

## ISTITUTO COMPRENSIVO "M. MONTESSORI" di TERRACINA

I docenti ed il personale ATA dell' Istituto Comprensivo "M. Montessori" di Terracina, riuniti in assemblea il 16 novembre 2012, esprimono grave preoccupazione e profonda indignazione nei confronti delle scelte governative fortemente limitative verso la scuola statale italiana evidenziando, da parte delle forze politiche, una precisa intenzione ad attuare un progetto di svalutazione dell'Istruzione Pubblica.

In particolare l'assemblea manifesta il proprio deciso dissenso verso i seguenti provvedimenti:

- Il DDL 953 (ex Aprea), che restringe gli spazi di democrazia all'interno delle scuole con un progetto di riforma degli organi collegiali e avvia la privatizzazione del sistema statale dell'istruzione con l'ingresso di privati e dei loro finanziamenti che possono influenzare il Piano dell'Offerta Formativa.
- Il mancato rinnovo del contratto fino al 2012, il blocco degli scatti d'anzianità e delle retribuzioni fino al 2013 con gravi ripercussioni sulle pensioni, la scomparsa dell'indennità di vacanza contrattuale, l'innalzamento dell'età pensionabile.
- Il Decreto di Stabilità che, ignorando le norme contrattuali del CCNL 2006/09, propone di aumentare l'orario di cattedra dei docenti da 18 a 24 ore settimanali (proposta per ora sospesa ma che potrebbe ripresentarsi al prossimo rinnovo di contratto) e prevede nuovi tagli per l'istruzione pubblica mentre sono assegnati alle scuole private e paritarie 223 milioni.

L'assemblea è consapevole che queste norme sono offensive nei riguardi della dignità e della professionalità dell'insegnante il cui lavoro non si esaurisce nelle sole ore di lezione frontale ma comprende una mole di attività che si svolge al di fuori dell'orario di cattedra per preparare e rendere proficuo il processo didattico-formativo.

Con i provvedimenti che il governo si appresta a varare la scuola perderà quella peculiarità di equità e di possibilità in cui ogni studente ritrova energie e competenze per il proprio sviluppo come individuo e come cittadino. Don Milani disse: "Non c'è ingiustizia più grande che fare patti uguali tra diversi." Quindi non si può dare vita ad una scuola senza pluralità di offerta formativa ma bisogna

permettere allo studente in difficoltà di recuperare e allo stesso tempo allo studente meritevole di accrescere le proprie capacità. Il progetto di legge ex Aprea non lo consentirebbe contraddicendo lo stesso dettato costituzionale che al suo art. 3 promuove lo sviluppo della persona.

Per riuscire nello scopo di difendere al meglio il bene comune chiamata scuola pubblica, gli insegnanti e il personale ATA propongono di non lasciar nulla di intentato per far conoscere le loro ragioni per cui come forma di opposizione prendono in esame le seguenti iniziative:

- Sospensione temporanea delle attività aggiuntive in relazione al POF (funzioni strumentali, coordinamento di classe e dei dipartimenti, responsabili di laboratorio e certificazioni linguistiche)
- Sospensione temporanea dei progetti e delle commissioni
- Sospensione temporanea- di tutte le attività extra-curricolari (visite guidate, gite e viaggi d'istruzione)
- Sospensione temporanea del coordinamento, correzione e immissione dati delle prove INVALSI
- Sospensione temporanea delle ore eccedenti
- Sospensione temporanea delle adozioni dei libri di testo.
- Il personale ATA si atterrà alle sole mansioni previste dal CCNL

Dopo un'ampia discussione e consapevoli di creare difficoltà all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti si riservano di riflettere sulle proposte avviate e sospendono la seduta con l'impegno, attraverso una raccolta di firme, di convocare un ulteriore incontro al fine di definire le modalità di una efficace e convincente azione di protesta.

I Docenti e gli ATA  
dell'I.C. "M. Montessori"

Terracina, 16 Novembre 2012